

Un interessante volume edito da Spirali

Discutete di restauro

Si è tenuto lo scorso martedì all'Hotel Ambasciatori Palace di Roma l'incontro con l'architetto Roberto Cecchi, direttore generale per i Beni architettonici e paesaggistici del ministero per i Beni culturali, in occasione della presentazione del libro "Il restauro" (Spirali). Il libro raccoglie gli interventi di numerosi relatori ed esperti che hanno dato un proprio contributo sul tema del restauro, a partire dal dibattito apertosi con il precedente libro "I beni culturali. Testimonianza materiale di civiltà" (Spirali, 2006), testo di particolare importanza in tema di valorizzazione rispetto ai beni culturali e al monumento.

La questione del restauro, in quanto questione intellettuale e culturale, comporta una rivisitazione del concetto stesso di monumento e di bene. Monumento è l'oggetto

materiale, la testimonianza della memoria, e in quanto tale va valorizzato nel suo contesto, così come il bene paesaggistico è "l'artificiosa natura" e non solo un bene ambientale naturalistico. Questo libro è la testimonianza di un importante dibattito che in Italia è in atto e che dal 2006 ad oggi ha prodotto notevoli progressi. Cecchi, in questo testo, come in quello precedente, propone la propria esperienza in materia di beni culturali, aprendo in così un dibattito autentico ed effettivo, e dando testimonianza del valore che ha assunto il settore culturale e dei beni in Italia. In un Paese che conta oltre 500mila beni immobili e oltre una decina di milioni di beni mobili (senza contare tutti quegli oggetti che non possono venire classificati come monumento, come per esempio i centri

storici delle nostre città), la questione del restauro, della tutela, ma soprattutto della valorizzazione assume un'importanza strategica. In particolare in virtù della specificità del nostro Paese, dove un museo e il singolo oggetto museale vengono vissuti non come un singolo disperso e avulso dal contesto, bensì come unicum che caratterizza l'intera città in cui si trova.

La questione culturale in Europa, secondo Cecchi, sta divenendo di importanza strutturale anche in termini economici e occupazionali. Il documento stilato nell'ottobre del 2006 dalla Comunità europea rappresenta la prima relazione in materia di economia culturale in ambito europeo, e dà prova di come la questione culturale non sia una questione di nicchia o di pochi, se si conta che il fatturato dell'impresa cul-

turale nel 2003 è stato di 650 miliardi di euro, a fronte dei 270 del settore industriale dell'automobile nel 2001 e dei 551 miliardi di euro nel 2003 delle industrie delle nuove tecnologie e della comunicazione. Per quanto riguarda l'Italia, poi, il dato più significativo è che sempre nel 2003 in Italia l'impresa culturale ha contribuito per 2,6 % al pil nazionale.

Il restauro raccoglie dunque i contributi di esperti e relatori avvenuti in moltissime città italiane, dando testimonianza di come in ciascun caso ci sia un contributo specifico e inedito che le caratterizza, e di come la questione del restauro sia un fatto intellettuale e di cultura, a cui ciascuno è chiamato. Sono intervenuti al dibattito anche Cristina Frua De Angeli, Armando Verdiglione e Vittorio Mathieu.

